

I diritti

Rivolta contro i tagli ai fondi per l'anorexia

Il Ministero della salute definisce i disturbi alimentari un'epidemia, ma il governo taglia il fondo istituito ai tempi di Draghi. Finanziato con 25 milioni di euro, andava ora rinnovato. Ma il governo Meloni ha bloccato tutto. Quasi quattro milioni di persone – di cui la maggior parte sono donne e quasi la metà minorenni – soffrono di anoressia o bulimia e non trovano una rete nazionale di cure che li supporti.

di Viola Giannoli • a pagina 8

“Il governo lascia soli i malati di anoressia” Rivolta contro i tagli

Venerdì manifestazioni in tutta Italia per la cancellazione del fondo contro i disturbi alimentari. Ne soffrono quasi 4 milioni di ragazzi. “Così migliaia di pazienti rischiano di essere abbandonati”

di Viola Giannoli

ROMA – «I disturbi alimentari non sono una scelta, tagliare i fondi sì. E ora noi come ci cureremo?». Una, due, tre, quasi quattro milioni di voci gridano la paura della propria malattia, l'incertezza del futuro, la protesta contro una decisione politica che mette a rischio ambulatori, terapie, cure di chi digiuna o si abbuffa, per poi svuotarsi, fino a morire. Perché mentre il ministero della Salute i disturbi alimentari li chiama «epidemia», l'esecutivo sceglie di tagliare il fondo istituito durante il governo Draghi con la legge di Bilancio 2022 e finanziato con un totale di 25 milioni di euro per due anni. Quell'investimento serviva ad aiutare le Regioni a combattere i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e ad aggiornare i Lea, i livelli essenziali di assistenza, su anoressia, buli-

mia e via dicendo. Il governo Meloni avrebbe dovuto rifinanziare il fondo con nuove risorse, in Senato erano anche arrivati emendamenti alla legge di Bilancio, tutti respinti. E così migliaia di famiglie e operatori sono in allarme, pronti alla rivolta.

Il 19 gennaio, venerdì, scenderanno in piazza in almeno 19 città (da Roma a Catania, da Lecce a Milano), e in altre che si vanno aggiungendo. Una manifestazione promossa dalla



Peso: 1-2%, 8-36%